



REGIONE MOLISE

Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca produttiva

AUTORITÀ DI GESTIONE

Programma Sviluppo Rurale regione Molise 2007-2013
(Regolamento (CE) 1698/2005 del 20 settembre 2005)

“Attuazione dell’approccio LEADER”

Misura 4.1.3

Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’economia Rurale

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO A VALERE MISURA 311 - ASSE 3

“DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE”

- AZIONE 1 -

PREMESSA

Il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 783 del 25.02.2008 e con Decisione (C2010) n. 1226 del 4 marzo 2010.

L'Asse IV "Attuazione dell'Approccio LEADER", contenuto nel PSR 2007/2013, si articola in tre misure:

- Misura 4.1. "Implementazione delle strategie di sviluppo locale"
- Misura 4.2.1 "Cooperazione"
- Misura 4.3.1 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale"

Con la Misura 4.1.3 dell'Asse IV "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale." viene attivata, tra le altre, l'azione 1 della misura 311 dell'Asse III intitolata "Diversificazione Verso Attività non Agricole".

La creazione di nuove opportunità occupazionali nelle aree rurali interne rappresenta una esigenza e nel contempo un obiettivo strategico della regione Molise. Nelle aree di collina rurale e di montagna, l'indice di invecchiamento raggiunge valori preoccupanti e tale circostanza va attentamente valutata in relazione alla pressante necessità di frenare l'esodo delle classi attive e più giovani.

L'intervento intende rispondere a tali fabbisogni attraverso l'erogazione di un sostegno finalizzato al consolidamento delle prospettive di stabilità dei presidi agricoli nelle zone rurali, attraverso la diversificazione delle loro fonti di lavoro e di reddito. In particolare l'intervento intende sostenere la multifunzionalità attraverso le attività di diversificazione economica attuabili all'interno di imprese agricole professionali, finalizzato a salvaguardare tale tipologia di operatore agricolo.

Articolo 1 Finalità e Obiettivi

La Misura 311 ha lo scopo di sostenere interventi per il mantenimento e/o la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali, attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In tal modo essa contribuisce indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento. Gli obiettivi specifici prefissati dalla misura sono:

- Accrescere le opportunità reddituali ed occupazionali dei membri delle famiglie agricole;
- Rafforzare e promuovere la qualificazione dell'offerta turistica in ambito rurale attraverso una attiva azione di valorizzazione delle risorse territoriali;
- Promuovere la multifunzionalità con la creazione di nuove attività economiche non agricole localizzate nell'ambito di aziende agricole ed in grado di valorizzarne la dotazione esistente di capitali fissi.

In particolare l'azione 1) della misura 311, attivata con approccio LEADER nell'ambito della misura 4.1.3 dell'Asse IV, finanzia tipologie di intervento finalizzate alla creazione di attività economiche non agricole, attraverso la realizzazione di investimenti in aziende agricole a scopi ricreativi, turistici e sociali.

Articolo 2 Aree geografiche interessate

L'area di applicazione della presente azione è rappresentata dai territori delle zone Leader della Regione Molise, selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR Molise 2007-2013, ricadenti nelle aree territoriali regionali di seguito riportate:

- 1) Collina rurale (Macro-area D2)
- 2) Aree montane (Macro-area D3)

Tuttavia è in corso di negoziazione una revisione del PSR 2007/2013 finalizzata ad estendere gli interventi della Misura 311 anche alle aree della collina irrigua (Macro-area D1). Qualora la predetta negoziazione avrà esito positivo, l'area di intervento del presente bando sarà estesa anche alle zone rappresentate dalle macro-aree D1, ricadenti nel territorio Leader.

Articolo 3 Beneficiari

Imprenditore agricolo di cui all'art.2135 del Codice Civile, che svolge le attività previste in coerenza con la Legge n. 96/06 (agriturismo) e con la Legge Regionale 25 marzo 2010 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni. I soggetti beneficiari al momento della presentazione della domanda devono risultare iscritti nell'elenco regionale degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale o che si impegnano ad ottenere la relativa autorizzazione a conclusione dell'operazione.

Art. 4 Risorse Finanziarie e massimali di finanziamento

Le risorse finanziarie messa a bando per l'attuazione della Misura 311 ammontano ad euro 1.062.402,70 di spesa pubblica, ripartita per ciascun GAL come di seguito indicato:

- GAL Asvir Moligal s.c.a.r.l.	€	517.488,00
- GAL Molise Verso il 2000 s.c.a.r.l.	€	320.934,80
- GAL Innova Plus s.r.l.	€	223.979,90

intensità dell'aiuto

AZIONE	Tipologia di Aiuto	Intensità		Note
		Area D2	Area D3	
1	Contributo in conto capitale e in conto interessi.	50% della spesa ammessa	50 % della spesa ammessa	Aiuto "De Minimis" Reg(CE) 1998/2006

L'aiuto sarà erogato in regime "de minimis" in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, che prevede un massimo di € 200.000,00 di contributo pubblico nel triennio, ridotto dell'entità di eventuali contributi già percepiti dallo stesso beneficiario in "de minimis" nel periodo considerato (*il triennio da considerare parte dalla data del Provvedimento di concessione degli aiuti*).

massimali

Al fine di assicurare la presentazione di un numero omogeneo di domande per territorio Leader delimitato per ciascun GAL, in ordine al volume massimo ammissibile per singolo beneficiario, viene stabilito un massimale complessivo di euro 200.000,00. Non saranno presi in considerazione investimenti di importo inferiore ad euro 20.000,00.

Articolo 5 Attività previste e Spese ammissibili

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando.

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per le seguenti tipologie di investimento:

- ristrutturazione e/o ampliamento di fabbricati rurali, nel rispetto delle tipologie architettoniche e costruttive locali, da destinare esclusivamente all'attività ricettiva e all'ospitalità agrituristica, compresi gli interventi sugli impianti per il rispetto delle norme igienico – sanitarie e l'acquisto di attrezzature (comprese attrezzature informatiche, hardware e software strettamente necessari alle attività), ad esclusione degli interventi di manutenzione, di adeguamento alle norme di sicurezza ed acquisto di arredi;
- realizzazione di impianti e attrezzature per il tempo libero, attività didattiche per adulti e ragazzi in età scolare, attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili e bambini in età prescolare ed anziani;
- realizzazione di aree attrezzate a verde; allestimento di spazi attrezzati anche con i relativi servizi igienici al fine di consentire la sosta con tende, roulotte e campers;
- realizzazione di ricoveri per il maneggio di cavalli da escursione a completamento dell'offerta agrituristica;

I lavori di carattere edilizio, ivi compresi eventuali ampliamenti, sono possibili nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti. In ogni caso l'edificazione di nuovi volumi può essere consentita entro una percentuale massima del 20%, sulla volumetria del fabbricato oggetto di ampliamento, solo se si configura in termini di adeguamento delle strutture esistenti e di più funzionale fruizione delle stesse.

La capacità ricettiva dell'alloggio non può superare 25 posti letto e la somministrazione di pasti e bevande è consentita fino ad un massimo di 72 pasti giornalieri.

Le aree e le attrezzature dedicate all'attività agrituristica devono essere strutturate conformemente alle prescrizioni di cui alla Legge 9 gennaio 1989, n. 13. In merito agli spazi aperti destinati ai campeggiatori possono essere realizzate dodici piazzole per gli agricampeggi, per un massimo di trenta ospiti e solo in aziende con estensione superiore a tre ettari di superficie agricola totale. Nelle suddette aree vanno assicurati i servizi igienico-sanitari, la fornitura di acqua e di energia elettrica, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi.

Per quanto concerne le spese, ammissibili e non, si farà riferimento al documento "Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" - Anno 2010 - emanato dal Ministero alle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale e alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" pubblicate sul BURM n. 30 del 16.12.2009.

In ogni caso non sono ammissibili le spese per:

- acquisto di terreni e/o fabbricati;
- acquisto di materiale usato, ad eccezione di quelli che rispettano le condizioni e le modalità di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/2006;

- acquisto di materiali difficilmente inventariabili e/o di durata mediamente inferiore al periodo di inalienabilità ed in ogni caso nel rispetto dei tempi relativi al vincolo di destinazione d'uso (stoviglie, biancheria, tendaggi, lampadari, televisori, decoder, attrezzature per bagni ad esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap), e/o che hanno un ciclo di vita inferiore a 5 anni;
- acquisto di attrezzatura e o mobilia nel caso in cui, per il loro utilizzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto, non risulti la disponibilità di locali aziendali;
- l'IVA recuperabile.

Articolo 6 Condizioni di ammissibilità

Il sostegno alla presente misura sarà concesso ai soggetti che rispettino le seguenti condizioni:

- presentazione di progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative;
- presentazione di atti che dimostrino che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico anche attraverso impegni specifici da parte di aziende di credito;
- presentazione di atti che dimostrino il possesso degli immobili oggetto di intervento di ristrutturazione;
- localizzazione dell'investimento esclusivamente all'interno dell'azienda agricola.

Per quando concerne gli investimenti per la realizzazione di attività didattiche e di attività di assistenza ed animazione sociale a favore delle categorie protette, gli stessi potranno essere attuati anche con approccio Leader, a condizioni che i Piani di Sviluppo Locale presentati dai partenariati previsti dall'asse 4 forniscano dettagliate indicazioni per la loro attuazione nei rispettivi territori di pertinenza ricompresi nelle macroaree D2 e D3.

Articolo 7 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

DOMANDA DI AIUTO

Per la partecipazione al sostegno previsto dalla Misura 311 – Azione 1, i soggetti identificati all'art. 3 del presente bando, devono presentare una domanda di aiuto compilata attraverso la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore (O.P.) AGEA nell'ambito del SIAN, nel rispetto delle modalità riportate nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli". La domanda dovrà essere presentata per via telematica entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni, a pena di irricevibilità, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise. Qualora la data di riferimento coincide con un giorno festivo, i termini di presentazione slittano al primo giorno lavorativo successivo.

Dopo la compilazione e l'inoltro telematico, la domanda deve essere stampata, sottoscritta e trasmessa al pertinente Gruppo di Azione Locale (GAL) entro 20 (venti) giorni dall'inoltro telematico.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, fa fede la data di rilascio informatico ed il timbro a data apposto dall'Ufficio postale/corriere accettante.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI AIUTO:

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione, a pena di irricevibilità:

- 1) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
- 2) elaborati progettuali costituiti da:
 - relazione tecnica illustrativa dell'investimento da realizzare e delle motivazioni poste a base delle scelte effettuate, nonché la descrizione dei benefici attesi dall'investimento proposto;
 - elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati;
 - computo metrico estimativo dei lavori;
 - quadro analitico degli acquisti di macchinari ed attrezzature programmate;
 - almeno tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, forniti da ditte in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo
 - documentazione fotografica pre-investimento, atta a documentare le aree oggetto di intervento.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente.

- 3) copia di richieste di concessioni, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in base ai quali dovrà essere dimostrata la cantierabilità del progetto. Per ciò che attiene gli interventi strutturali, la cantierabilità dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione, in originale, del permesso di costruire o DIA, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori, entro 60 giorni dalla data di inoltro della domanda. Nel caso in cui ci si trova di fronte ad aree sottoposte a vincoli, i termini di presentazione dei predetti permessi ed autorizzazioni sono differiti per un ulteriore periodo di uguale durata. In ogni caso i lavori che necessitano di tale documentazione non possono essere iniziati prima dell'acquisizione della stessa;
- 4) certificato di iscrizione alla CCIAA in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
- 5) certificato di attribuzione della Partita IVA.
- 6) dichiarazione di non aver percepito alcun aiuto in regime "de minimis" nel triennio precedente, ovvero la data di concessione e l'importo dei contributi eventualmente percepiti in regime "de minimis";

Ai sensi dell'art. 3, del Reg. (CE) 65/2011, le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione mediante "domanda di correzione", in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

Articolo 8 Competenza del GAL

In base alle specifiche schede di Misura del PSR, il GAL adotta il bando, riceve le domande, forma le graduatorie, approva i progetti e concede gli aiuti.

Articolo 9 Criteri di Selezione

Le domande di aiuto saranno selezionate attraverso i seguenti criteri di selezione e, a ciascuna di essa, sarà assegnato un punteggio per la formazione della successiva graduatoria:

CRITERI DI SELEZIONE	PESO %	PUNTI
1) Soggetto beneficiario donna o con età inferiore a 40 anni	20%	10
2) Gamma dei servizi offerti (ludico ricreativi, servizi multimediali, uso della lingua, custodia animali al seguito, ecc.	20%	10
3) Interventi localizzati in comuni con tasso di disoccupazione e/o elevato spopolamento superiore alla media regionale (calcolato sull'ultimo quinquennio del dato disponibile; il punteggio "P" viene assegnato applicando la seguente formula: "P=15 x (Vi/Vmax) dove: Vi= differenza tra il Tasso di spopolamento del comune di riferimento ed il tasso di spopolamento medio regionale; Vmax = Tasso di spopolamento massimo registrato per i comuni eleggibili)	25%	12,5
4) Interventi localizzati in aree D3 o nelle aree Natura 2000e/o in altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette N EUAP) vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura	25%	12,5
5) Nuovi posti di lavoro creati (il punteggio "P" viene assegnato applicando la seguente formula: "P=8 x (Vi/Vmax) dove: Vi= numero di posti di lavoro creati dall'azienda in esame; Vmax = numero massimo di posti di lavoro creati tra le aziende ammesse a contributo	10%	5

A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono l'introduzione/implementazione di forme di Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione

Articolo 10 Istruttoria

Tutte le domande presentate, in base alle disposizioni del Reg. (CE) n. 65/2011, vengono sottoposte a controllo, attraverso le verifiche tecnico-amministrativo, i controlli incrociati nell'ambito del SIGC e un eventuale sopralluogo ai sensi dell'art. 26 del citato Regolamento.

L'istruttoria delle domande di aiuto presentate ai GAL avviene previa nomina della Commissione di valutazione dei progetti. I componenti della Commissione dovranno possedere adeguate competenze professionali relative alla materia trattata dal bando. La Commissione effettuerà una verifica dei progetti attraverso un'analisi formale, riferita alla verifica della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti a quanto previsto dal bando e dalle specifiche procedure di attuazione relative alle singole azioni del PSR con particolare riferimento alla cantierabilità dei progetti, e ad un'analisi di merito, che prevede un eventuale sopralluogo preventivo (per gli interventi materiali) presso il soggetto richiedente l'aiuto per l'esame della situazione prima della realizzazione del progetto, sulla base della documentazione presentata, e le necessarie verifiche di coerenza, congruità e fattibilità tecnico-amministrativa.

Per ogni singolo progetto (ammesso o meno a finanziamento) in sede di istruttoria si dovranno acquisire, anche mediante scheda sintetica di valutazione, le seguenti informazioni:

- notizie generali riguardanti il richiedente;
- breve descrizione del progetto;
- categorie di attività previste, con i relativi costi;
- quantificazione del punteggio per i criteri di selezione;
- giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nel bando;
- contributo concedibile (solo per progetti ammessi);
- tempi di realizzazione (solo per progetti ammessi).

L'attività istruttoria sarà conclusa con la proposta di graduatoria redatta dalla Commissione.

COMPETENZA DEL GAL

In base alle specifiche schede di Misura del PSR, il GAL adotta il bando, riceve le domande, forma le graduatorie, approva i progetti e concede gli aiuti. La regione eserciterà funzioni di revisore sulle domande di aiuto.

Articolo 11 Domanda di Pagamento

A seguito della emanazione del Provvedimento di approvazione e concessione del sussidio, i beneficiari possono presentare, con le stesse modalità di presentazione della domanda di aiuto, all'Organismo Pagatore AGEA una o più domande di pagamento.

Articolo 12 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso potrà essere erogato secondo le modalità descritte nel "Manuale delle procedure e dei controlli – Asse IV Leader"

Relativamente alla concessione di anticipazioni, in conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, queste possono essere corrisposte per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico concesso.

Qualora per effetto di disposizioni comunitarie o nazionali l'intensità dell'anticipazione subisca variazioni, essa sarà applicata automaticamente nell'ambito del presente bando.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dal GAL, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato.

ACCONTO SU STATI DI AVANZAMENTO LAVORI

L'erogazione di pagamenti riferiti a Stati d'Avanzamento Lavori, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

Il soggetto beneficiario dell'aiuto, a corredo della domanda di pagamento, deve presentare la seguente documentazione:

- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento;
- titoli di spesa (fatture o documenti equipollenti) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore, con le indicazioni delle modalità di pagamento, nonché di copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

SALDO

Il pagamento del saldo finale viene effettuato in funzione della spesa sostenuta e secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

La domanda di pagamento del saldo del contributo deve essere corredata, pena la revoca del sussidio, della documentazione di seguito elencata:

- relazione tecnica illustrativa dell'investimento realizzato;
- elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi realizzati;
- computo metrico estimativo relativo allo stato finale dei lavori;
- quadro analitico degli acquisti di macchinari ed attrezzature;
- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento (bonifici, RIBA, assegni circolari e bancari);
- certificato di agibilità d'uso dell'immobile oggetto di intervento;
- autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per l'espletamento dell'attività;
- titoli di spesa (fatture o documenti aventi forza probante equivalente) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore e con le indicazioni delle modalità di pagamento. In tali documenti devono essere sempre specificate la natura e la quantità del bene acquistato e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

Tutti gli elaborati tecnico-economici di progetto devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente.

ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda le spese sostenute ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (CE) 1698/2005, lo Stato membro organizza controlli in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento (CE) 65/2011.

Il soggetto responsabile dell'istruttoria ed approvazione delle domande di pagamento inoltrate da beneficiari diversi dai GAL è l'Organismo Pagatore AGEA o, su delega dello stesso, la Regione Molise che esercita le attività istruttorie secondo le disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli – Asse IV Leader"

PAGAMENTO

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, il soggetto responsabile, effettua la chiusura dell'istruttoria e determina l'importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo entrano a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

Articolo 13 Controlli e sanzioni

Le attività di controllo riguarderanno i controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex-post. I controlli saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni contenute nel PSR Molise ed in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II - Art. 25- del regolamento (CE) 65/2011, nonché di quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli elaborato dall'O.P. AGEA e dal "manuale delle procedure e dei controlli – Asse IV Leader".

Per quanto riguarda l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni, queste, saranno disciplinate con successivo atto dell'AdG e saranno riportate nel provvedimento individuale di concessione.

Per quanto riguarda i controlli ex-post, di cui all'art. 29 del Regolamento (CE) 65/2011, dovranno coprire ogni anno almeno l'1% della spesa ammessa, relativamente alle operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005 e per i quali è stato pagato il saldo.

Gli obiettivi di tali controlli ex-post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario;
- verifica che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria. sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo esercizio FEASR

Articolo 14 Informazioni e pubblicità

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006.

Le pubblicazioni, sia di natura cartacea che informatica, devono recare nel frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e riportare il logo dell'Unione Europea, conformemente alle specifiche grafiche riportate nei citati Regolamenti Comunitari.

Articolo 15 Tutela della privacy

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

Articolo 16 Informazione sul procedimento Legge n. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è il Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento LEADER.

Articolo 17 - Rinvio

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alle disposizioni comunitaria, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, nonché al "manuale delle procedure e dei controlli - Asse IV Leader".